



CHE VINO SARÀ

Una vendemmia difficile E la Francia ci sorpassa

Eccessi climatici, tante piogge e la peronospera Produzione in calo (-14%), male il Centro-Sud

Forse non un *annus horribilis* ma di certo un *annus difficilis* il 2023 del vino italiano. La vendemmia che quasi dappertutto è iniziata o comunque si appresta a farlo si prospetta come tra le più complicate dell'ultima decade, con eccessi climatici che non hanno favorito una perfetta maturazione delle uve ma hanno complottato con malattie e funghi.

Detto che naturalmente le condizioni variano di territorio in territorio, l'outlook più completo lo fa il centro Crea Viticoltura ed enologia: «La vendemmia 2023 - è la previsione del direttore Riccardo Velasco - si presenta segnata dalle piogge e dal freddo primaverili, che hanno ritardato la maturazione delle uve posticipando la vendemmia di una settimana rispetto alla passata stagione. Avremo meno produzione del 2022 ma con un interessante profilo aromatico, grazie alle temperature più fre-

sche di questo periodo». I viticoltori italiani ricorderanno questa estate «per la grandine e l'aggressività di alcune malattie fungine, peronospera in primis». I danni maggiori soprattutto nel Centro-Sud e naturalmente nella Romagna devastata dalle alluvioni di maggio. Qui si prevede un calo della produzione tra il 10 e il 15 per cento, mentre al Centro-Sud la contrazione dovrebbe essere del 5/10 per cento. Lieve aumento al Nord, dell'ordine del 5/10 per cento.

Di «vendemmia con luci e ombre» parla anche il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, che dà per certo il sorpasso da parte della Francia che con 50 milioni di ettolitri torna prima per produzione superando l'Italia con 43 (-14 per cento). Anche se poi i nostri cuginetti hanno le loro gatte da pelare, con una contrazione della domanda che ha costretto il governo a chiedere all'Ue 200 milioni di

euro per finanziare la distruzione del vino in eccesso e procedere a espianati di vigne.

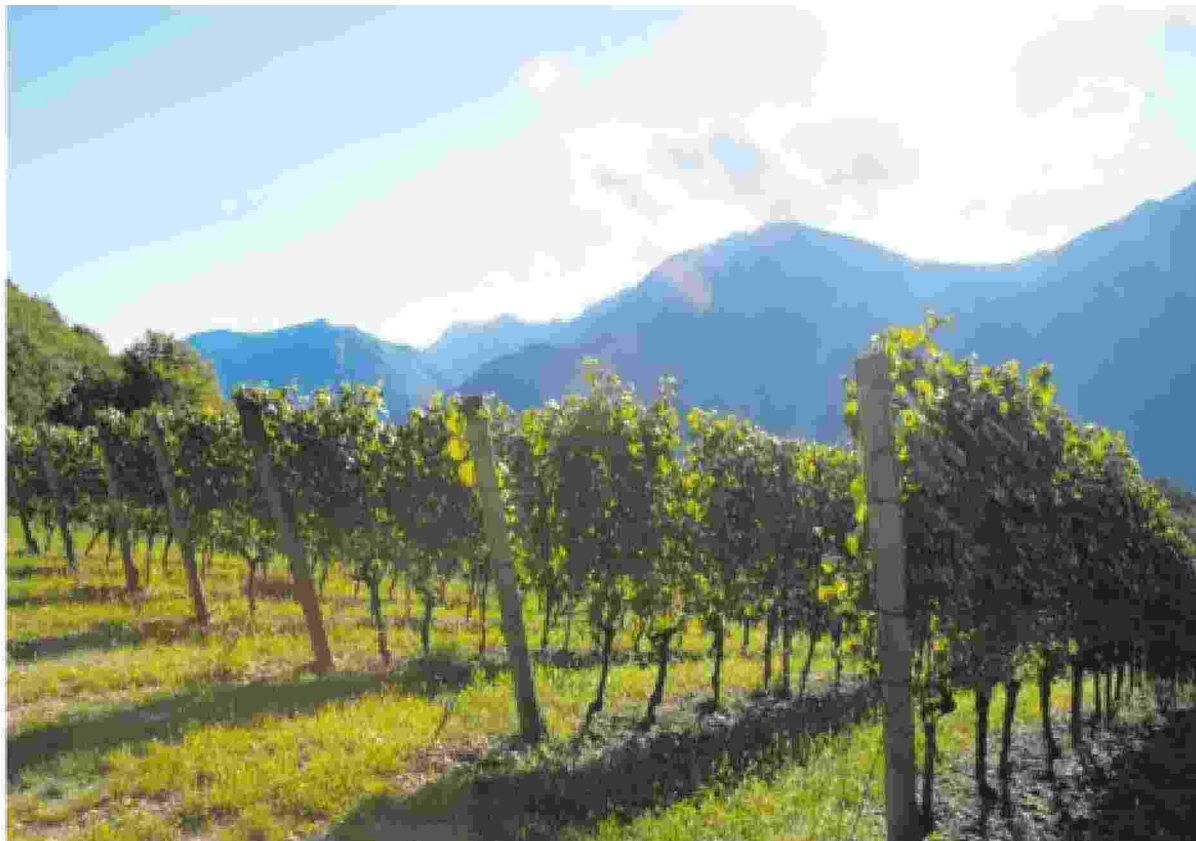
Ma torniamo da noi e vediamo come sta andando in alcuni territori. Al Nord come detto problemi minori: in Piemonte l'annata 2023 si profila di qualità media, anche se, come dice Mario Ronco, enologo del Monferrato, «determinante sarà l'andamento climatico dell'ultima parte della stagione, soprattutto per le uve rosse tutto può ancora cambiare». In Franciacorta la vendemmia è già in stato avanzato e le abbondanti piogge hanno garantito un buon carico produttivo. Ottimismo anche in Oltrepò Pavese, altra terra di grandi bollicine. In Alto Adige la vendemmia è tornata ai tempi consueti dopo lo straordinario anticipo dell'anno scorso, ma l'estate umida è un pericolo e ora i vignaioli sperano che le ultime due settimane portino scarse precipitazioni, notti fre-

sche e giornate assolate. Dal Prosecco il grido di allarme di Sandro Bottega, titolare di una storica azienda, che ha parlato della vendemmia più difficile degli ultimi quarant'anni a causa del «maltempo, delle difficoltà a trovare personale e di fattori come il poco zucchero a disposizione e la bassa acidità». Servirà esser bravi in cantina, «grazie a selezione delle uve e tecniche enologiche accorte». Annata complicata anche in molti territori toscani come Montalcino, con le forti piogge che hanno facilitato il dilagare della peronospera. Stessi guai in Abruzzo, mentre in Puglia alcune aziende come Torrevento stimano una perdita quantitativa fino al 40 per cento. Particolari difficoltà in Salento, nelle terre del Primitivo e del Negramaro. E mentre Coldiretti Calabria parla di una produzione regionale che «non entrerà nella storia», in Sicilia si stimano perdite fino al 35 per cento. A sorridere e brindare saranno in pochi.

POCHE LUCI, TANTE OMBRE

Bene il Nord, ma Bottega (Prosecco): «L'annata peggiore in quarant'anni»





POCO SOLE

Una vigna baciata dal sole di Ferrari in Trentino. Al Nord la vendemmia si presenta come piuttosto buona ma dalla Romagna in giù tanti problemi a causa del clima e delle malattie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279